

PROTOCOLLO DI INTESA TRA:

L'Associazione Nazionale Comuni Italiani - ANCI (di seguito per brevità denominata "ANCI"), con sede a Roma, Via dei Prefetti 46, C.F. 80118510587, rappresentata dal Presidente e legale rappresentante p.t., Antonio Decaro

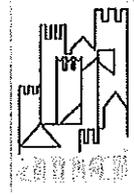
e

L'Associazione Nazionale Anziani e Pensionati di Confartigianato (di seguito per brevità denominata "ANAP/Confartigianato") con sede a Roma, Via San Giovanni in Laterano 152, C.F. 96166350585 rappresentato dal Presidente Nazionale Giampaolo Palazzi

Premesso che

- ANCI, come definito nello statuto dell'Associazione: costituisce il sistema della rappresentanza di Comuni, Città Metropolitane ed enti di derivazione comunale e ne promuove lo sviluppo e la crescita;
- ANCI è articolata secondo un sistema di rappresentanza del territorio attraverso le Associazioni regionali, che ne costituiscono il livello fondamentale ai fini della più estesa partecipazione dei Comuni;
- ANCI direttamente, o mediante proprie strutture, svolge attività di sostegno, assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell'interesse e nei confronti dei Comuni Italiani singoli o associati e delle Città metropolitane e degli enti soci ai suoi diversi livelli e articolazioni;
- ANAP/Confartigianato è un'Organizzazione nazionale senza finalità di lucro che si propone di rappresentare, tutelare e difendere gli anziani e i pensionati, con l'obiettivo di soddisfare, sia a livello individuale che collettivo, i loro bisogni morali, intellettuali e materiali;
- ANAP/Confartigianato è presente su tutto il territorio nazionale ed è organizzata ai livelli decentrati attraverso i Gruppi Regionali e i Gruppi Territoriali;
- I Gruppi Regionali e quelli Territoriali di ANAP/Confartigianato, nell'ambito delle proprie competenze, svolgono la rappresentanza sindacale presso i vari Enti ed Istituzioni a livello territoriale, ivi compresi i Comuni;

hp u



Considerato che

- L'ANCI e l'ANAP/Confartigianato ritengono utile valorizzare il metodo del confronto e della reciproca collaborazione al fine di favorire risposte concrete alle esigenze degli anziani e dei pensionati, anche con particolare riguardo alle peculiarità del mondo degli ex lavoratori autonomi, tanto a livello nazionale che a livello decentrato, dove è auspicabile la sottoscrizione di analoghi protocolli generali o tematici che tengano conto delle specificità locali.

Tenuto conto che

- I pensionati del mondo del lavoro autonomo, che costituiscono il principale target associativo dell'Anap, godono di trattamenti pensionistici che in media ammontano a circa 775 euro mensili lordi e che per loro si pone un rilevante problema di carattere reddituale, aggravato dalla riduzione in questi ultimi anni del potere di acquisto dei trattamenti, ma anche un grave problema di disagio sociale, spesso in carenza di validi supporti sul territorio.

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti convengono quanto segue:

Articolo 1 - Premesse

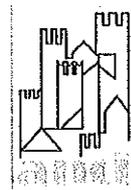
Le premesse, e ogni documento in esse richiamato così come negli articoli seguenti, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa e si considerano integralmente riportate nel presente articolo.

Art 2 - Valori condivisi

L'Anci e l'Anap ritengono che il welfare rappresenti un fattore fondamentale di coesione sociale e non debba essere considerato solo un costo, ma anche un investimento che sostiene il mercato e lo può fortemente qualificare. I pensionati e gli anziani, che costituiscono quasi un quarto della popolazione, possono rappresentare un motore per l'economia se si aumenta la loro sicurezza economica, se si sollecita la loro partecipazione attiva e integrata nella società. La sfida demografica, nell'epoca del mondo globalizzato, va affrontata ripensando all'organizzazione delle città, degli ambienti, dei luoghi di vita e di lavoro in maniera solidale e inclusiva.

E' necessario che sia garantito un sistema di welfare universale ed inclusivo, valorizzando il ruolo determinante dei Comuni e delle comunità locali e stanziando risorse certe e sufficienti attraverso un adeguato finanziamento dei Fondi sociali a livello nazionale e locale.

La programmazione e gestione del welfare territoriale può essere resa più efficiente ed efficace avviando nei Comuni un confronto con i sindacati dei pensionati, finalizzato alla programmazione dei servizi e delle prestazioni dedicate alla popolazione anziana, con particolare riguardo alle persone in condizione di fragilità economica, sociale, fisica

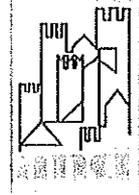


Articolo 3 – Oggetto

Le Parti si impegnano ad avviare e promuovere momenti di confronto a livello nazionale, nonché a livello locale, anche attraverso il coinvolgimento delle ANCI regionali e delle rappresentanze territoriali di ANAP/Confartigianato, al fine di porre in essere intese locali su una serie di tematiche concordate, quali:

- Disagio economico, che va affrontato anche immettendo più equità nel trattamento fiscale, con un prelievo che si basi sul criterio della progressività per le imposte comunali, tutelando con esenzioni e agevolazioni fiscali e tariffarie le fasce sociali più deboli.
- Livelli essenziali delle prestazioni sociali, che debbono essere definiti al fine di garantire certezza del diritto e piena accessibilità, tempestività e qualità in tutto il territorio nazionale.
- Questione non autosufficienza, che, con il progressivo invecchiamento della popolazione, deve essere affrontata a tutti i livelli con maggiori risorse e ponendo in essere gli strumenti per fornire un supporto certo ad un numero crescente di disabili anziani.
- Reti socio-sanitarie ed assistenziali, attraverso le quali garantire la presa in carico dei pazienti pre o post acuzie, privilegiando dove è possibile l'assistenza domiciliare, e consentire un accesso universalistico alle cure.
- Inclusione e Invecchiamento attivo, promuovendo la partecipazione degli anziani come momento di stimolo ai fini del loro benessere psico-fisico e come elemento di utilità per la società intera. In questo ambito è assai importante il ruolo degli Enti locali per facilitare il rapporto generazionale.
- Trasmissione d'impresa e dei saperi, promuovendo scambi di conoscenze tra giovani e anziani e facilitando il passaggio dell'impresa tra generazioni attraverso facilitazioni burocratiche e fiscali.
- Lotta alla solitudine, anche favorendo luoghi e occasioni di aggregazione.
- Qualità della vita e sicurezza dei contesti urbani, particolarmente importanti per le persone anziane, maggiormente esposte a fenomeni di piccola criminalità.
- Mobilità e trasporti pubblici efficienti, che per gli anziani spesso rappresentano il solo mezzo per spostarsi nelle città o per svolgere adempimenti burocratici.
- Politiche abitative, che debbono essere programmate contemplando soluzioni anche innovative per tener conto delle mutate esigenze nell'età anziana.

WLU



Articolo 4 – Oneri economici

Il presente Protocollo d'Intesa è a titolo non oneroso non comportando alcun onere finanziario diretto di una parte a vantaggio dell'altra.

Il presente Protocollo d'Intesa non comporta alcuna forma di esclusiva, restando le parti pienamente libere di stipulare analoghi accordi con soggetti terzi.

Articolo 5 - Durata e recesso

Il presente Protocollo ha la durata di 24 mesi dalla data di sottoscrizione. Alla scadenza, le Parti valuteranno gli effetti raggiunti nei territori. E' escluso il rinnovo tacito.

Ciascuna delle Parti potrà recedere in qualunque momento dal presente Protocollo d'Intesa previo preavviso scritto dall'altra Parte di almeno 60 giorni.

Art 6 – Responsabili del Protocollo d'Intesa

Al fine di coordinare e programmare le iniziative di cui al presente Protocollo d'Intesa, le Parti nominano quale proprio referente:

Per ANCI: Samantha Palombo
Via dei Prefetti n. 46 – 00186 Roma
PEC: anci@pec.anci.it

Per ANAP/ Confartigianato: Fabio Menicacci
Via San Giovanni in Laterano n.152 – 00184 Roma
PEC: anap@ticertifica.it

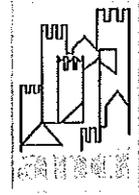
Articolo 7 – Promozione dell'immagine e comunicazione

Le Parti daranno informativa del presente Protocollo attraverso la pubblicizzazione sui rispettivi siti web.

Le Parti si danno atto dell'esigenza di tutelare e promuovere la collaborazione regolata dal presente Protocollo d'intesa e l'immagine di ciascuna di esse. In particolare i rispettivi segni distintivi delle Parti potranno essere utilizzati nell'ambito delle iniziative di cui all'art. 3 del presente atto, previo consenso espresso e secondo i rispettivi regolamenti.

Il Regolamento ANCI è disponibile sul proprio sito istituzionale www.anci.it

Lo Statuto e il Regolamento dell'Anap/Confartigianato è disponibile sul sito istituzionale www.anap.it.



Articolo 8 - Consenso al trattamento dei dati

Le Parti provvederanno al trattamento dei dati personali relativi al presente Protocollo d'intesa e agli eventuali accordi successivi unicamente per le finalità connesse all'esecuzione dello stesso e dei predetti accordi, in conformità con le disposizioni di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 nonché al Regolamento UE n. 2016/679. Ai sensi e per gli effetti del D.lgs.30 giugno 2003, n.196 e del Regolamento UE n. 2016/679, e successive modificazioni ed integrazioni, le Parti acconsentono al trattamento dei dati personali derivante dall'attuazione degli impegni assunti con il presente protocollo.

Art. 9 - Modifiche al Protocollo

Del presente Protocollo saranno redatti due originali, di cui ogni parte conserverà un esemplare.

Le Parti potranno apportare, esclusivamente in forma scritta, eventuali modifiche al Protocollo d'intesa per adeguamenti a rilevanti e mutate esigenze delle stesse.

Art 10 - Controversie

Il presente atto è disciplinato e regolato dalle leggi dello Stato Italiano. Nel caso di controversie che dovessero insorgere in ordine all'interpretazione ed applicazione del presente protocollo, le Parti si impegnano a comporre secondo equità le controversie medesime

Letto, confermato e sottoscritto:

Roma il, 21 Marzo 2019

Giampaolo Palazzi
Presidente Nazionale ANAP




Antonio Decaro
Presidente ANCI

